



# NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI  
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini  
SEZIONE DI MILANO  
Gruppo di LIMBIATE



giugno 2006 - anno XI - numero 2

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20051 Limbiate (MI) - tel / fax 02/9967041

Distribuito gratuitamente ai soci

## 79<sup>a</sup> ADUNATA ASIAGO 2006

Considerazioni a caldo sulla recente adunata dell'Associazione Nazionale Alpini

**M**ezzi bloccati nel fango dei prati, anello stradale completamente paralizzato, traffico impazzito, ore ed ore di sosta senza potersi muovere. Impossibilità di molte sezioni e gruppi di arrivare all'ammassamento in tempo per la sfilata. Scarsità se non assenza dei mezzi pubblici: le navette (N.d.R. a Rotzo una ogni ora da 50 posti). Questa in sintesi la cronaca della domenica ad Asiago.

Tutto era cominciato nel migliore dei modi sabato 13; un viaggio senza il minimo intoppo, una bella giornata di sole. L'arrivo a Rotzo in tarda mattinata, in tempo per prendere possesso degli alloggi e per il pranzo. Il pomeriggio alle 17.30 la S. Messa presso la parrocchiale, al termine la cerimonia con la deposizione delle corone al monumento ai caduti e a quello degli alpini. La sera il concerto del coro assieme a quelli di Montegalda (VI) e di Maserada (TV), concluso con l'immancabile scambio di doni e ricordi tra i partecipanti; quindi a letto per tempo per essere in perfetta forma la mattina dopo. Giove Pluvio ha deciso diversamente, tutti sappiamo com'è andata. Consulto telefonici con il gruppo accampato presso l'aeroporto (accampato è un eufemismo, vista la scarsità se non l'assenza di decenti servizi

igienici e la non certo abbondante disponibilità di acqua per la pulizia personale). Ulteriori verifiche con il presidente (la sezione di Milano avrebbe poi sfilato in anticipo), ci hanno convinto dell'assoluta impossibilità di arrivare in tempo all'ammassamento per partecipare alla sfilata. Un breve consulto tra noi ed infine la decisione di non andare ad Asiago. Anticipato il pranzo alle 12.00 in punto; partenza alle 14.30 ed arrivo in sede alle 18.30 senza intoppo alcuno.

Certo, lo scopo principale dell'adunata, almeno per quanto ci riguarda, è quello di partecipare alla sfilata della domenica per testimoniare la nostra presenza. Ma se, senza togliere nulla agli alpini della sezione di Asiago, che reputo abbiano fatto il massimo sforzo possibile per organizzare al meglio l'evento, la città che ci ospita è di dimensioni microscopiche rispetto all'immensa massa di alpini che in essa

### SOMMARIO

<b>Adunata Asiago</b>	<b>pag. 1</b>
<b>Friuli 6 maggio 1976</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Friuli 6 maggio 2006</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Auguri</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Compleanni</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Appuntamenti</b>	<b>pag. 4</b>

vi affluiscono, con il tutto aggravato dalla inconsistente rete viaria, inadatta a sopportare un simile evento, ecco spiegato il motivo principale dell'immenso caos che si è verificato in quei giorni. Mi si è obiettato che se avessimo alloggiato ad Asiago non avremmo perso la sfilata. Se tutti coloro che si sono sistemati nei borghi limitrofi dell'altipiano (senza contare chi era a valle e nei centri vicini), fossero colà

convenuti, con molta probabilità avremmo dovuto sistemarci uno in groppa all'altro per poterci stare.

La sede nazionale avrà avuto certamente validi motivi per organizzare l'adunata ad Asiago, ma noi, semplici soci, quando ci muoviamo non abbiamo percorsi privilegiati e forze dell'ordine che ci fanno strada e ci agevolano negli spostamenti.

Alla prossima, sperando in meglio, in quel di Cuneo.

Il capogruppo



Rotzo - sabato 13 maggio 2006 - deposizione della corona al monumento ai caduti





## FRIULI 6 MAGGIO 1976

**M**ercoledì 6 maggio 1976, ore 21.00. Un grande boato, la terra trema per 50 lunghissimi secondi ed un'intera regione, il Friuli è in ginocchio. Solo la mattina dopo i primi soccorritori si renderanno conto dell'effettiva portata del disastro: comuni interi rasi al suolo, quasi mille morti. La nostra associazione, sotto la guida

dell'indimenticabile presidente Franco Bertagnoli, si è immediatamente attivata per aiutare quelle popolazioni. La macchina associativa in breve tempo si è strutturata in undici campi di lavoro, autonomi ed autosufficienti, che dislocati in zone strategiche, ha portato un valido aiuto a quelle popolazioni, gettando così le basi per la futura costituzione dell'attuale protezione civi-

le della nostra associazione.

In quei giorni giornali di partito, interessati solamente a fomentare malcontento fra la popolazione, con grande livore fecero il massimo sforzo propagandistico per denigrare la nostra azione. A caratteri cubitali l'“**Avanti**”, edizione del 27 maggio 1976, definì la nostra iniziativa con le seguenti parole:

### **“Delirante iniziativa dell'ANA contro il Friuli”**

**“L'associazione alpini strumentalizza le tradizioni del “corpo” per fini anti democratici - Dichiarazione dell'ANPI”**

Il giorno dopo “L'Unità” scriveva:

### **“Una inaccettabile iniziativa dell'ANA”**

**“Una dichiarazione del compagno on. Lizziero anche sulla proposta di tremila alpini volontari”**

Il tempo che, diversamente dagli uomini, sempre è galantuomo, ha dimostrato ampiamente che non eravamo noi a delirare.

Il governo degli Stati Uniti d'America,

dopo un sopralluogo e stante l'immen- sa fiducia che aveva nelle nostre istituzioni, decise di affidare all'Associazione Nazionale Alpini la gestione dei 25 milioni di dollari che il congresso aveva

stanziato per il Friuli (i risultati di come l'ANA abbia utilizzato questi fondi, sono ancora lì, sotto gli occhi di tutti).

Anche il nostro gruppo si mobilitò immediatamente e dopo i primi spasmodici momenti e le prime iniziative spontanee ed emotive, assieme al locale Fogolar Furlan Sot la Nape, alle amministrazioni comunali di Limbiate, Uboldo (VA) e San Zenone degli Ezzelini (TV) ha contribuito alla donazione di tre case prefabbricate nella frazione di San Tommaso del comune di Majano. Ci risulta che detti prefabbricati abbiano svolto egregiamente la loro funzione sino a qualche anno addietro.

Trent'anni sono passati da allora, la regione è completamente rinata. La scelta di delegare alle amministrazioni locali la gestione dei fondi per la ricostruzione, unitamente alla caparbietà ed all'orgoglio di quelle popolazioni, si è dimostrata vincente.

Le cerimonie commemorative del trentesimo anniversario del terremoto, svoltesi nelle varie località colpite dal sisma, hanno ancora una volta dimostrato che l'affetto e la riconoscenza di quelle popolazioni verso gli alpini è rimasto immutato nel tempo.

Bighellini Sandro



Maggio 1976 - Un emblematica immagine del terremoto. Il campanile, simbolo della fede, non esiste più. (foto archivio storico SB)



## FRIULI 6 MAGGIO 2006

**O**rgoglioso di aver prestato la mia opera di volontario nel luglio 1976 presso il cantiere numero 6 di Majano e nel 1977 per l'allestimento del campo di Venzone, non potevo mancare alle celebrazioni per il 30° anniversario del terremoto del Friuli.

Da tempo avevo programmato tale viaggio, con destinazione Majano, per i legami con quella cittadina in cui, tra l'altro, nella frazione di San Tommaso, il nostro gruppo aveva contribuito alla realizzazione di tre prefabbricati.

Il sito internet della sede nazionale a tal proposito era estremamente avaro di notizie e le poche che sono riuscito ad avere sono state prese da quello della sezione di Udine e con queste ho programmato il mio viaggio.

All'ultimo momento l'invito del Sindaco di Majano e l'incarico del presidente Urbinati di rappresentare la sezione con il Vessillo, hanno apportato qualche variazione al programma iniziale. Le poche informazioni prima accennate, mi hanno fatto mancare alla cerimonia di sabato 6 mattina a Gemona (sono arrivato in ritardo a cerimonia quasi conclusa).

Il pomeriggio, alle 14.30, presso la caserma Goi Pantanali, dove la notte del 6 maggio 1976 trentatrè alpini persero la vita (29 sepolti sotto le macerie della caserma e 4 mentre si trovavano in libera uscita in città),

alla presenza del picchetto armato e della banda della Julia, del Labaro dell'ANA, la cerimonia ufficiale, con la celebrazione della Santa Messa i discorsi del presidente Perona, delle autorità civili, religiose, militari e del-



Gemona (UD) - 6 maggio 2006 - Caserma Goi Pantanali -  
Il cippo a ricordo delle vittime militari del sisma del 1976



Majano (UD) - 7 maggio 2006 - Il vessillo sezionale alla cerimonia ufficiale

l'onorevole Zamberletti all'epoca commissario straordinario del governo per l'emergenza terremoto.

Lo scoprimento e la benedizione di una lapide con il nome dei 33 alpini caduti ha concluso la cerimonia. Il mattino seguente, domenica 7, trasferita a Majano per la commemorazione ufficiale in quel comune. Presenti, oltre al nostro, i vessilli di Tirano e Lecco e diversi gagliardetti. Dopo la sfilata per le vie cittadine, la Santa Messa accompagnata dal coro Grigna della Sezione di Lecco (la rappresentanza di quella sezione era numerosa: presidente, consiglieri e coro), i discorsi ufficiali e la consegna degli attestati a quanti hanno dato il loro contributo alla ricostruzione e rinascita della cittadina.

Dulcis in fundo, il pranzo ufficiale offerto ai partecipanti presso la mensa della società Snaidero.

Bigbellini Sandro



*A tutti voi ed alle  
vostre famiglie*



**BUONE  
VACANZE**

**AUGURI**

**A** - Giancarlo Schieppati per la nascita della nipotina FEDERICA (con questa sono 4).  
- Massimiliano Bernazzani per la nascita della secondogenita BEATRICE.

**COMPLEANNI**

<i>DELFANTI Egidio</i>	<i>4 luglio</i>
<i>PAGANI Giuseppe</i>	<i>5 luglio</i>
<i>FOLCO Maria</i>	<i>15 luglio</i>
<i>BOFFI Luigi</i>	<i>16 luglio</i>
<i>CRIPPA Matteo</i>	<i>16 luglio</i>
<i>RONCHETTI Giuseppe</i>	<i>21 luglio</i>
<i>BRESOLIN Franco</i>	<i>12 agosto</i>
<i>TREVISAN Teodoro</i>	<i>12 agosto</i>
<i>FULLIN Sergio</i>	<i>14 agosto</i>
<i>FAVAZZA Giovanni</i>	<i>20 agosto</i>
<i>MAZZETTO Angelo</i>	<i>23 agosto</i>
<i>MERLO Arciso</i>	<i>25 agosto</i>
<i>FERRANDINA Fabio</i>	<i>27 agosto</i>
<i>SIGNORINI Mario</i>	<i>1 settembre</i>
<i>QUINTO Francesco</i>	<i>2 settembre</i>
<i>BIANCHI Danilo</i>	<i>10 settembre</i>
<i>DI SANSIMONE Cosimo</i>	<i>18 settembre</i>
<i>BIGHELLINI Sandro</i>	<i>27 settembre</i>
<i>TASSAN TOFFOLA Yves</i>	<i>30 settembre</i>

**NOTIZIARIO  
DEL GRUPPO ALPINI  
DI LIMBIATE**

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20051 - Limbiate (MI) -
- tel. fax. 029967041 -

sito internet  
www.analimbiate.it  
e-mail:gruppo@analimbiate.it  
capogruppo@analimbiate.it  
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a  
questo numero:

Redazione: Bighellini Sandro  
Fotografie: Targa Orfeo  
Mariangela Regondi  
Corr. bozze: Rebosio Enrica

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**GRUPPO**

- 11 giugno - 41° raduno sezionale a Ponte Selva.*
- 18 giugno - Lacchiarella (MI) - premiazione 15° concorso letterario.*
- 25 giugno - 23° pellegrinaggio al rifugio Contrin.*
- 1-2 luglio - 4ª festa delle associazioni del comune di Limbiate (area parco sede alpini e friulani).*
- 2 luglio - Monte Grappa - inaugurazione cippo M.O. milanese S.Ten. Pietro Crespi.*
- 9 luglio - pellegrinaggio nazionale sul monte Ortigara.*
- 30 luglio - 34° pellegrinaggio sull'Adamello.*
- 9 settembre - 3° pellegrinaggio sul monte Pasubio.*
- 16 settembre - grigliata di fine estate.*

**CORO**

*diversi tra settembre ed ottobre, con date ancora da definire.*

